

**Presidente.** L'onorevole Imbriani ed altri dieci deputati hanno presentato il seguente ordine del giorno:

“ La Camera invita il ministro della guerra a ridurre la ferma a due anni.

“ Imbriani, Bovio, Jannuzzi, Corradini, Tassi, Pugliese, Vischi, Guelpa, Armirotti, Barzilai, Ferri. ”

Vuol parlare ora, onorevole ministro della guerra?

**Pelloux, ministro della guerra.** Mi pare che vi siano anche altri ordini del giorno.

**Presidente.** C'è quello dell'onorevole Delvecchio già stampato.

**Pelloux, ministro della guerra.** Sono agli ordini della Camera, ma dovrò parlare molto a lungo, tanto più che i diversi oratori hanno esteso le loro osservazioni a tutti i disegni di legge militari.

**Presidente.** L'onorevole ministro osserva giustamente che la discussione si è aperta sui tre disegni di legge, per modo che gli oratori i quali hanno parlato, e che erano iscritti sugli altri, potrebbero rinunciare a parlare.

**Perrone di San Martino.** No, no, io non rinuncio.

**Presidente.** L'onorevole Sani ha facoltà di parlare per fatto personale.

**Sani Giacomo.** Brevissime parole per rispondere all'onorevole Marazzi, che quasi mi ha accusato di essere partigiano dell'immobilità.

Credo che l'onorevole Marazzi mi abbia frainteso, perchè io ho detto precisamente il contrario, vale a dire che non intendo rinnegare la legge del progresso, ma che intendo interpretarne il vero significato che per me è questo: *incedere giudiziosamente.*

Del resto tutto il mio passato qua dentro è prova del contrario. Avevamo il contingente a 65,000 uomini; ed io mi sono battuto per portarlo a 75. Oggi stesso non rifiuto in modo assoluto il mio voto a questa legge; ma chiedo alcune spiegazioni all'onorevole ministro per vedere se i 13,000 uomini sono assolutamente necessari, e domando di essere rassicurato che i congedi anticipati non trasmodino, perchè ritengo che tenuti in una giusta misura non siano un male, ma che, oltrepassandola, siano funesti. Del resto io sono più progressista dell'oratore che mi ha preceduto, perchè egli vuole la compagnia di guerra di 225 ed io la voglio di 250 uomini. Dunque certamente non mi si può fare l'addebito

che l'onorevole Marazzi mi ha fatto. Non entro poi nel merito della discussione, persuaso che l'onorevole ministro risponderà assai meglio di quello che potrei fare io ed in ogni modo riservandomi.

**Presidente.** L'onorevole Mocenni ha facoltà di parlare.

**Mocenni.** Onorevole presidente, ho chiesto di parlare soltanto per osservare che, essendo tre i disegni di legge in discussione nei quali si è adottato il sistema delle tre letture, ritengo, qualunque sia la decisione che potrà prendere la Camera, che si potrà sempre parlare sul terzo disegno relativo alle rafferme con premio.

**Presidente.** È sempre mantenuto il diritto di parlare ad ogni deputato. Quando si accennò a fare una discussione unica su i tre disegni di legge, io, già, dissi che i deputati potevano esporre i loro argomenti intorno a tutti e tre i disegni di legge, senza però che fosse escluso il diritto di ciascun deputato, quando sarà aperta la discussione generale sugli altri disegni di legge (votato che sia il passaggio alla 2<sup>a</sup> lettura del primo) di parlare in proposito. Sicchè, onorevole Mocenni, i suoi diritti sono riservati.

L'onorevole Arbib ha facoltà di parlare.

**Arbib.** Dirò due parole per rispondere ad alcuni appunti che mi ha mosso l'onorevole Marazzi. Io non ho negato affatto che l'esercito della Loira abbia potuto riportare anche dei successi militari. Ho detto che un esercito formato come fu formato quello della Loira non può ristabilire la situazione militare di un paese, quando questo è stato debellato. Perchè la sconfitta deriva, come l'onorevole Marazzi stesso ha detto del resto, da cause così complesse che è inutile sperare possano sparire da un momento all'altro.

Questo è il mio concetto, che concorre a provare sempre più e sempre meglio che non è la ferma del soldato più o meno lunga che può dare la vittoria, ma che questa dipende da cause molto diverse e molto più importanti.

**Presidente.** L'onorevole Perrone ha facoltà di parlare.

**Perrone di San Martino.** Dichiaro all'onorevole presidente che non ho rinunciato a parlare sul secondo disegno di legge. Ho detto poche cose su quello in questione e soltanto mi sono riferito al secondo disegno di legge per domandare al ministro alcune spiegazioni prima che il disegno di legge sia discusso. Per il che vorrei che fosse mantenuta la mia iscrizione anche sul secondo disegno di legge.